



Il club che fa rete

Aziende affermate e start up hanno bisogno di costruirsi una solida ed estesa rete di relazioni e contatti per sviluppare il loro potenziale. Dal 2001 lo Swiss Venture Club offre alle Pmi svizzere un'interessante piattaforma di networking, contribuendo a stimolare l'imprenditorialità di qualità e innovativa con una serie di apprezzate iniziative, fra cui il rinomato Prix Svc.



Accanto, la cerimonia della settima edizione del Prix Svc Svizzera italiana 2017, sul palco di un gremio Palazzo dei Congressi, a Lugano.

Al centro, Piero Poli, presidente e amministratore delegato di Rivopharm, prima classificata.

Il prossimo appuntamento è previsto il 15 maggio 2019.

Susanna Cattaneo

Fare rete è diventato uno degli imperativi del nostro tempo. Networking e marketing sono ormai due dimensioni fortemente interconnesse. Nessun professionista, per quanto valido, può prescindere da una trama di collegamenti per promuovere e fare conoscere il proprio business. Alla struttura gerarchica che in passato caratterizzava la maggior parte delle organizzazioni si sostituisce oggi una rete ramificata in ogni direzione, dove è l'interdipendenza dei diversi attori a regolare i rapporti, con un ruolo non indifferente giocato dalle relazioni informali. Paradossalmente, però, proprio nell'epoca del digitale, in cui sviluppare contatti sembra-

rebbe più semplice e immediato, non è scontato costruirsi un networking di valore. Tra i punti di riferimento per le piccole e medie imprese svizzere, da 17 anni lo Swiss Venture Club (Svc) offre una piattaforma d'incontro per realtà innovative dell'ambito economico, scientifico, politico, culturale e dei media, favorendone l'incontro e la collaborazione. Con oltre 3mila membri provenienti da tutti i settori e da tutte le regioni della Svizzera, quest'associazione no profit costituisce uno dei network più estesi e importanti per l'imprenditoria del Paese, aperta ad aziende e soci individuali.

Con l'obiettivo di garantire ai suoi membri l'opportunità di ampliare la rete di contatti e mettere in luce le rispettive competenze, lo Svc organizza una serie di even-

ti e manifestazioni molto apprezzate, ai quali si calcola che prendano parte ogni anno oltre 6mila ospiti. Inoltre, i soci possono approfittare di interessanti possibilità di perfezionamento professionale, ad esempio nel diritto del lavoro, nei trend attuali o nella comunicazione, nonché nella regolamentazione della successione, anche grazie alle conoscenze specialistiche messe a disposizione dai prestigiosi partner.

Fiore all'occhiello è il Prix Svc che, annoverato fra i principali riconoscimenti dell'economia nazionale, testimonia l'importanza rivestita dalle Pmi per il nostro mercato e vuole motivare le aziende a superare se stesse. Ogni due anni l'importante premio, attribuito da una giuria formata da esperti indipendenti e ben radicati nella realtà territoriale di riferimento,



viene conferito a imprese che si sono distinte nelle sette regioni economiche della Svizzera: Espace Mittelland, Svizzera settentrionale, Svizzera orientale, Svizzera romanda, Svizzera italiana, Area economica di Zurigo e Svizzera centrale. I criteri di nomina rispecchiano le qualità che l'associazione intende stimolare: sono presi in considerazione tanto i risultati concreti raggiunti - partnership riuscite, acquisizioni, ristrutturazioni o management buyout - quanto l'unicità della value proposition (vale a dire un elevato grado di differenziazione attraverso un prodotto o un metodo unico nel suo genere), la posizione di mercato, il potenziale di crescita, l'impiego di modelli operativi innovativi o di tecnologie all'avanguardia, il contributo alla realtà regionale (posti di lavoro creati, collaborazione con fornitori locali, politiche di responsabilità sociale e ambientale) e la pianificazione strategica per il futuro. Fra i fattori valutati sono determinanti anche la capacità di gestire e motivare il team dei collaboratori e, naturalmente, il successo commerciale, imprescindibile alla realizzazione di ogni azienda. Nel 2017, a guadagnarsi il primo posto della settima edizione del Prix Svc Svizzera italiana è stata Rivopharm, azienda che a Manno sviluppa e produce per poi distribuire in tutto il mondo farmaci generici per terapie antibiotiche, analgesiche, antidepressive, antinfiammatorie, contro l'epilessia e l'angina; seconda si è qualificata Ndw Neue Duschewelt Ag di San Vittore, specializzata nella produzione di soffioni e rubinetteria sanitaria; terzo il Gruppo Sicurezza Sa di Savosa. La prossima edizione è in calendario per il 2019: presidente della giuria sarà Marzio Grassi, che dallo scorso febbraio ha assunto la direzione della sezione della Svizzera italiana dello Swiss Venture Club, congiuntamente alla sua nomina come responsabile della

regione Ticino e responsabile clientela commerciale Ticino di Credit Suisse.

Un'assoluta novità fra le proposte dello Swiss Venture Club è il premio '5vor12' (mezzanotte meno cinque), che verrà assegnato il 18 settembre presso il Municipio di Berna a chi avrà saputo formulare soluzioni intelligenti di deregolamentazione per contribuire a ridurre le disposizioni burocratiche - un ostacolo all'attività delle Pmi che in molte lamentano - responsabilizzando maggiormente le imprese. L'iniziativa, volta a intensificare il dialogo tra economia, società e politica, è stata concepita e viene gestita in collaborazione con la piattaforma di dialogo Strategiedialog21, come lo stimolante concorso annuale di idee 'Wunsch-Schloss' (Castello dei desideri), giunto alla quarta edizione, la cui premiazione si svolge nell'affascinante Castello di Thun. L'evento invita i cittadini a proporre desideri e visioni, quest'anno sul tema della digitalizzazione, che si chiede di rendere più concreta in modo che tutti possano trarne beneficio.

Intenzionata a rafforzare la creazione di reti a livello regionale, nelle quali Svc vede il presupposto che permette a un'azienda di proiettarsi sui mercati internazionali, l'associazione ha individuato nello scambio intergenerazionale un'altra carta vincente. In quest'ottica, oltre a sostenere imprese già mature e affermate aiutandole ad aggiornarsi alle necessità attuali, l'associazione si sta impegnando nel supporto alle start up, che solo se sapranno cogliere le loro occasioni e assicurare consistenza e continuità alla scintilla dalla quale è scaturita la loro attività potranno effettivamente costituire il tessuto imprenditoriale di domani. Avere accesso a una rete di riferimento è essenziale per queste giovani realtà, che nei loro primi anni di vita sono a caccia di investitori, ma anche di altri attori con cui integrare il loro know-how

e di visibilità mediatica per farsi conoscere.

Tra le numerose partnership siglate l'anno scorso, lo Svc ha avviato una collaborazione con il Top 100 Swiss Startup Award, che ogni anno seleziona le 100 giovani imprese svizzere più promettenti, e con Credit Suisse, per affiancarle nella fase di costituzione e lancio, aiutandole a gestire sia gli aspetti organizzativi e finanziari, sia l'articolazione del loro network. Oltre alle consuete attività esterne, lo scorso anno lo Swiss Venture Club ha intrapreso alcuni importanti cambiamenti a livello organizzativo interno. Ad aprile ha preso la guida del Consiglio direttivo Michael Fahrni, grande esperto di economia aziendale, per molti anni attivo nel segmento degli affari della clientela commerciale di Credit Suisse. Il testimone passa a lui dopo 16 anni di presidenza di Sabine Herren, alla quale va riconosciuto il merito di aver conferito un carattere ancora più professionale agli eventi del Prix Svc, riuscendo a trasformare la cerimonia di premiazione in una grande festa delle piccole e medie imprese.

Il prestigio acquisito dovrà essere mantenuto alto, proseguendo sulla scia dei successi raccolti: un dovere, in un Paese nel quale le Pmi costituiscono la quasi totalità (oltre il 99%) delle aziende e generano due terzi dei posti di lavoro. D'altronde lo scenario svizzero si conferma tra i più dinamici, con il suo tessuto imprenditoriale che sembra fornire un habitat ideale alle start up: nel 2017 le giovani aziende elvetiche hanno di nuovo ritoccato verso l'alto gli investimenti raccolti, 938 milioni di franchi per 195 start up. E il 2018 sembra avviato per il meglio, se nel primo semestre dell'anno il numero di società create ha fatto segnare un nuovo record: 22.247 aziende, per una crescita dell'1,8% su base annua: tanti potenziali futuri membri per lo Swiss Venture Club.



Da sinistra, Andreas Gerber,
presidente dello Swiss Venture Club,
e Michael Fahrni, che da aprile
ne è direttore.

Le attività dello Swiss Venture Club

- **Prix Svc:** mette sotto i riflettori dell'opinione pubblica le performance delle Pmi ed è diventato uno dei principali riconoscimenti economici a livello nazionale.
- **Svc Impulsi:** promuove il dialogo tra economia, società e politica e crea nuove tipologie di eventi per tematiche di carattere socio-politico (iniziativa '5vor12', concorso di idee 'Wunsch-Schloss').
- **Svc Ispirazione:** offre ai membri la possibilità di partecipare a eventi di input e a eventi di partnership per uno stimolante scambio di idee, orientato alla prassi, su tematiche che interessano le Pmi.
- **Svc Dialogo:** favorisce il dialogo intergenerazionale tra imprenditori e offre attività a sostegno delle giovani imprese (ad esempio, attraverso la collaborazione con Top 100 Swiss Startup Award).